



ASTRO NEWS

Notiziario n. 31

Equinozio di primavera 2006

Vanni ci ha lasciati.

V. Cossavella



Vanni ci ha lasciati. Così..... improvvisamente.

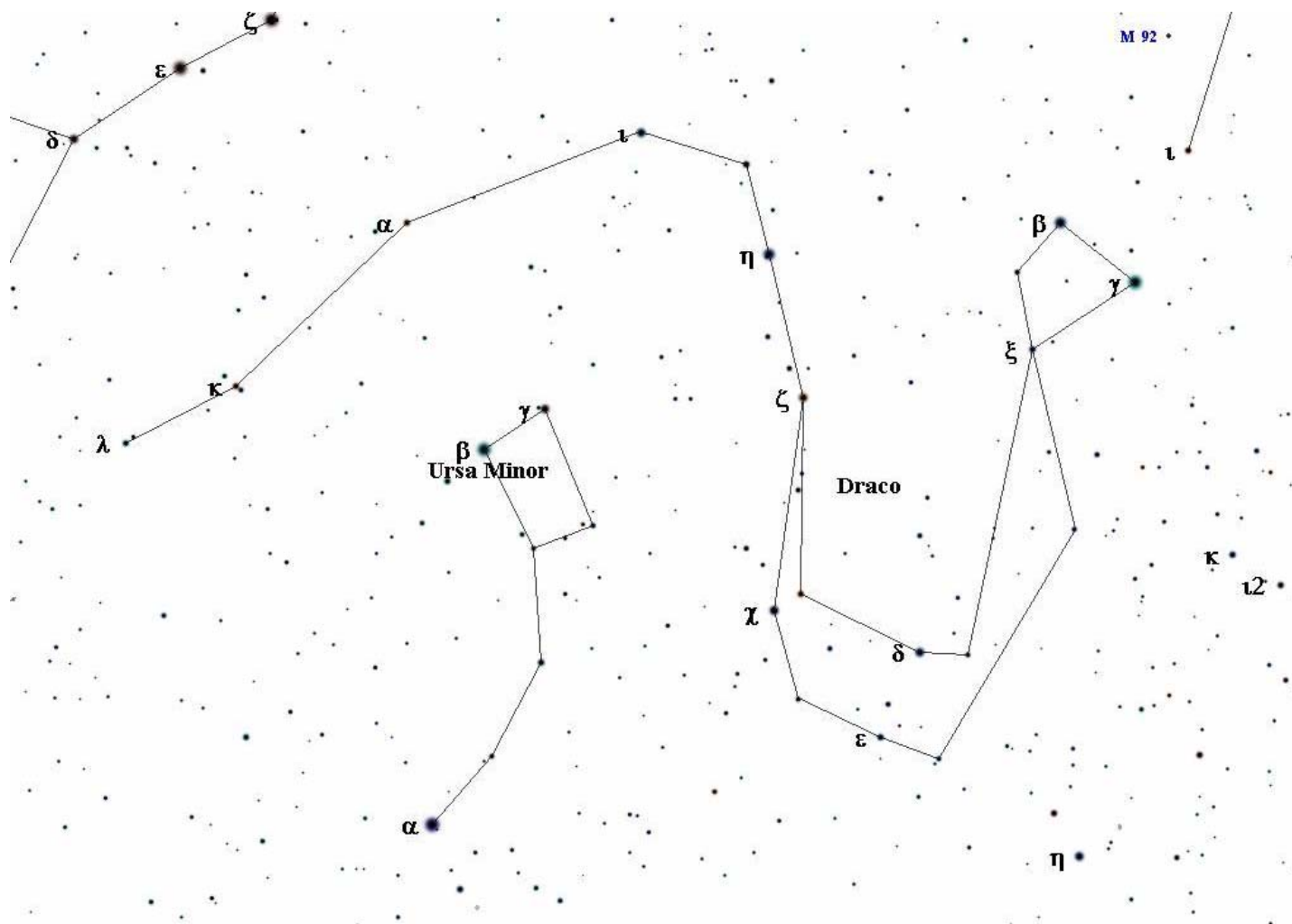
E' difficile accettarne l'idea. Difficile pensare che non lo vedremo più in sede, alle nostre riunioni.

Difficile pensare che non sarà più accanto a noi durante le lunghe serate osservative ad Andrate, al Nivolet oppure a St. Barthelemy. Una maledetta fatalità lo ha strappato agli affetti della sua cara famiglia ed alla profonda amicizia che lo legava a noi tutti. Chi non ricorda il Vanni a bordo dei pulmann cittadini, prima come bigliettaio e poi come autista; quante volte, durante il tragitto che quotidianamente facevo sull'autobus sino al posto di lavoro, ci siamo scambiati due parole, non sapendo, vicendevolmente, la passione che già ci accomunava. Era impossibile non affezionarsi ad un uomo come il buon Vanni, sempre amichevolmente disponibile con tutti. Durante le numerose sessioni osservative, in cui abbiamo avuto il privilegio di averlo come compagno, abbiamo anche avuto l'occasione di apprezzarlo come un astrofilo molto preparato e competente, sempre pronto

a dare consigli a tutti e, nello stesso tempo, dare prova di umiltà nell'accettarli. La forte passione che nutriva per l'astronomia era un qualcosa che riusciva a coinvolgere tutti, e la ricerca costante delle attrezzature e delle tecniche osservative migliori ne sono la prova, come ne sono la prova gli splendidi risultati cui era arrivato in questi ultimi anni.

Difficile trovare parole per commentare una fine così prematura ed accettarla è una cosa ancora più ardua, ma purtroppo è la dura realtà.

Ci mancherai Vanni, ma siamo sicuri che, insieme a chi del GAE ti ha preceduto, da lassù potrete godere al meglio quel meraviglioso spettacolo del cielo stellato che fino a qualche giorno fa guardavi insieme a noi. Non ti dimenticheremo. Ciao.



Introduzione:

E' una costellazione molto estesa coprendo ben 1.083 gradi quadrati ed è circumpolare (non tramonta mai). La sua testa è formata da quattro stelle e si trova ai piedi del gigante Ercole. Il suo lungo corpo si snoda a NE verso il Cefeo. In questa direzione si nota la stella **delta** poi il corpo si piega verso SW seguendo una sequenza di stelle poste intorno al Gran Carro; qui troviamo la **zeta**, la **iota** e l'**alfa**, finchè si arriva alla coda che è proprio dalla parte opposta, verso la Giraffa.

Mitologia:

Molto probabilmente questa costellazione è stata "creata" dagli antichi dopo le due Orse nell'intento di collegare le stelle disperse tramite una figura sinuosa (un fiume o un animale). Ecco nascere così il Drago, probabilmente quello posto a guardia del Giardino delle Esperidi, dove crescevano le mele d'oro, ed ucciso da Ercole.

Stelle Doppie:

stella giallo – arancio di magnitudo 4.7 e da una secondaria di colore azzurro e di magnitudo 7.8 e distanti

34.6". Anche questa doppia è osservabile con **(17h 4.3' +54° 32')** E' una coppia difficile composta da due stelle bianco-gialle di magnitudo 5.8. Sono in lento moto orbitale e si stima che il periodo sia di 482 anni. La separazione attuale è di circa 2".

v (17h 31.3' +55° 12') E' una delle quattro stelle della testa del Drago. E' molto bella e facile da separare; le due componenti hanno un'uguale magnitudine di 4.9 con una separazione di 62.3". E' una tipica doppia binoculare.

ε (19h 49.4' +70° 8') Stella doppia con componenti giallastre e magnitudo 3.8 e 7.4 separate di 3,2"; si può già vedere con un piccolo telescopio.

o (18h 51' +59° 20') E' una bellissima doppia e i colori sono differenti; la primaria è una n un piccolo telescopio.

Stelle Variabili:

RY (12h 54.5' +66° 16') E' una variabile a lungo periodo tipo **Mira**. La sua magnitudine passa da 6.0 a 8.2 in 170 giorni. Si può osservare la sua variabilità con un semplice binocolo.

TW (15h 33.1' +64° 4') Stella variabile binaria ad eclisse che varia tra le magnitudini 7.0 e 10 con un periodo di 2.81 giorni. Il sistema è formato da una stella bianca ed una gigante arancione.

Y Draconis (09h 42' +77° 51') Variabile di tipo Mira con un periodo di 325 giorni. Le componenti hanno magnitudine 6.2 e 15.0. Si trova in una zona dove ci sono poche stelle brillanti e quindi è di difficile localizzazione. Può aiutare il suo colore rosso alla sua massima luminosità.

Oggetti Deep-Sky:

NGC 5866 (15h 06' +55° 46') Si pensava che fosse il famoso oggetto che mancava dal catalogo di Messier, ossia M102. In realtà M102 è un doppione di M101 (una galassia nell'Orsa Maggiore). E' una delle galassie più luminose del Drago ed è visibile con telescopi medi. Con grandi strumenti si può osservare una sottile banda di polveri che l'attraversa. Per individuarla basta puntare la stella **iota Draconis** e andare a SSO per circa 4°. Ha dimensioni di 3' x 1' con magnitudine globale di 10,8.

NGC 6543 (17h 58' +66° 38') E' una nebulosa planetaria tra le più brillanti con una magnitudine di 8.1 e con dimensioni di 18" (all'incirca quello medio di Saturno). Già con strumenti di piccole dimensioni si può notarla come una stellina sfuocata di colore verdastro; la stellina centrale è di 11[^] magnitudine e si trova a 2000 anni

luce di distanza. Circa 10' a S di essa si trova il Polo Boreale dell'eclittica.

NGC 5907 (15h 14.6' +56°31') E' una galassia spirale vista di taglio. Le sue dimensioni sono di 11' x 0.6' con una magnitudine globale di 10,4. Occorrono strumenti medio-grandi.

Sciame Meteorici:

In questa costellazione è visibile lo sciame meteorico delle Draconidi che è attivo tra il 27 e 30 Giugno e che produce poche meteore molto lente. Con Boote ha in comune lo sciame delle Quadrantidi.

Curiosità:

Ricordiamo che la stella **alfa (Thuban)** è stata la **Polare** circa 4800 anni fa.

La stella **gamma** (magnitudine 2.2) è una delle quattro stelle che compongono la testa del Drago (quella nella direzione di Vega) ed è divenuta celebre perché nel 1725 l'astronomo Bradley, nel tentativo di misurarne la parallasse, scoprì il fenomeno **dell'aberrazione della luce**, che è una delle prove positive del moto della Terra intorno al Sole. In seguito, nel 1737, lo stesso astronomo scoprì pure il fenomeno della **nutazione** dell'asse terrestre, una piccola oscillazione col periodo di 18 anni e 2/3, dovuta all'attrazione lunare e che si sovrappone a quello della precessione, di periodo molto maggiore.

RAPPORTI DEL GAE CON ALTRI GRUPPI DI ASTROFILI

Beppino Ponte

In questo articolo si prende in esame il rapporto di collaborazione del G.A.E. con il Circolo Astrofili di Talmassons – CAST – in provincia di Udine.

Si tratta di un gruppo molto attivo in ogni settore dell'astronomia, dalla divulgazione, alla didattica e ricerca scientifica, dotato di un Osservatorio proprio – autocostruito -, nonché di una attrezzatura di osservazione e astrofotografia di primordine sia in dotazione al Circolo che di dotazione personale dei soci; ha sviluppato un proprio sito internet – **www.castfvg.it** - su cui vengono pubblicati e registrati tutti i lavori fotografici, le ricerche, sia del gruppo che dei singoli soci, nonché le novità del mondo scientifico e gli eventi mondiali e locali connessi con l'astronomia.

E' un gruppo molto giovane, entusiasta ed affiatato, si pensi che il Vice Presidente Paolo Beltrame ha ora 30 anni ma si occupa di astronomia fin dall'età di 7 anni ed ha già un sito internet personale molto documentato e frequentato, ma anche gli altri componenti del direttivo e dei gruppi di lavoro e ricerca sono giovani, hanno in media meno di 40 anni.

Il Circolo è nato nel 1992 ad opera di 6 soci fondatori

con Stefano Codutti Presidente, a cui è subentrato poi Rolando Ligustri, membro anche del direttivo UAI, e si è via via allargato intessendo rapporti con l'Osservatorio Astronomico di Trieste diretto da Margherita Hack, che è intervenuta come madrina all'inaugurazione dell'osservatorio nell'agosto del 2001.

Ecco come si è presentato l'osservatorio del CAST il giorno dell'inaugurazione con Margherita Hack madrina della manifestazione accompagnata dal Sindaco di Talmassons.



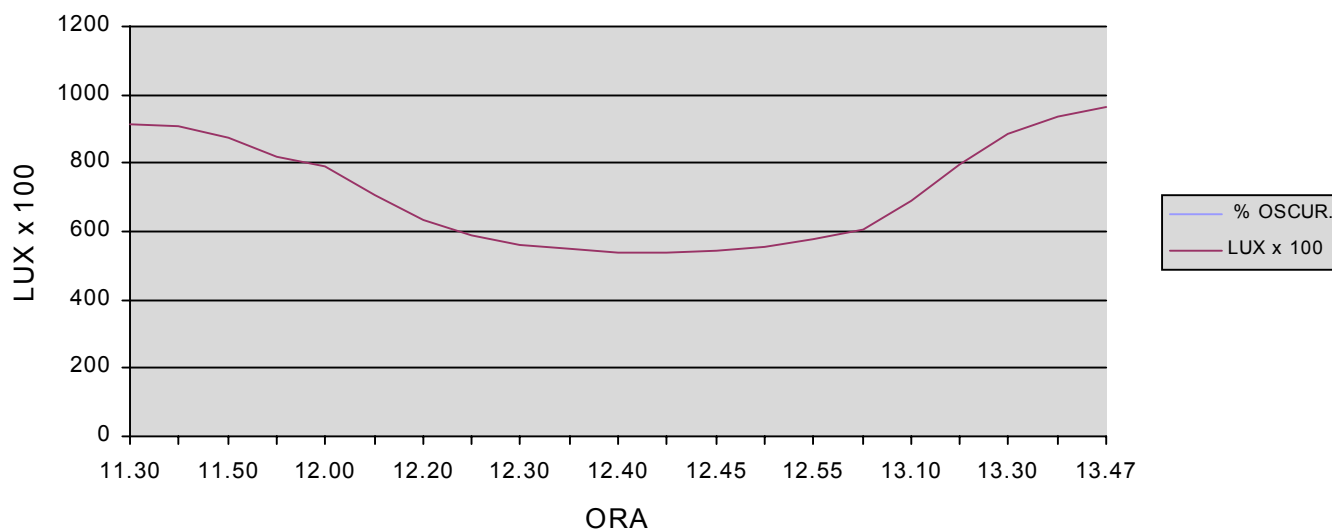
E' proprio in quell'occasione che, in vacanza nel mio paese d'origine – Talmassons appunto - mi sono iscritto per la prima volta al CAST pur non sapendo quasi nulla in materia di astronomia. Al mio ritorno in Canavese mi sono iscritto alla email del gruppo iniziando uno scambio intenso e ininterrotto di messaggi; ovviamente ne ricevevo molti di più di quanti ne inviassi restando affascinato dalla mole di astrofoto prodotte dal gruppo sia in osservatorio che durante le serate in montagna, preferibilmente sul Monte Matajur. E' singolare come l'elaborazione delle foto venga fatta sottoponendo il lavoro a tutto il gruppo via email, sollecitando osservazioni e critiche e riproponendo poi le elaborazioni corrette; è un lavoro di gruppo di grande rendimento che procura notevole esperienza a tutti, tanto che molti lavori vengono pubblicati da riviste specializzate e addirittura dal sito della NASA.

Da parte mia ho stabilito un rapporto speciale con Lucio Furlanetto, il Webmaster del sito e responsabile della sezione meteore, personaggio di una cultura straordinaria e di una capacità lavorativa eccezionale; è lui che nei ritagli di tempo del suo lavoro, riempie e aggiorna il sito internet con una mole di informazioni che fa del sito stesso una vera enciclopedia di astronomia. Proprio frequentando il www.castfvg.it mi sono reso conto del suo potenziale e sono andato alla ricerca di un modo concreto di misurare le sue prestazioni in confronto con altri siti, trovando infine nella metodologia di Alexa.com

il sistema più adatto allo scopo. La metodologia è stata poi adottata dal CAST tanto che il Ranking (classifica) di Alexa.com è utilizzato per misurare e valutare l'andamento mensile dei contatti e la posizione raggiunta nella classifica mondiale in confronto con i milioni di altri siti web; attualmente il CAST occupa la 150.000 posizione con punte intorno a 70.000 lasciando alle spalle molti milioni di siti a livello mondiale. E' un risultato eccezionale se si pensa che i siti web de "l'Espresso" e il "Foglio" viaggiano intorno alla 25.000 posizione e quello della Regione Piemonte intorno a 41.000, tanto che sono stati superati i 20 milioni di contatti con 1 milione di visitatori in un anno.

Nel 2003 mi sono iscritto al G.A.E. per frequentare il corso di base e da allora, alla mia verde età, mi sono appassionato sempre di più all'astronomia. Intanto la collaborazione col CAST continua con la mia partecipazione alla revisione e all'ampliamento della terminologia astronomica del sito web www.castfvg.it, mentre da parte loro continua l'invio di una nutrita mole di astrofoto e di informazioni di ogni tipo che vengono poi ridistribuite ai soci del G.A.E. dotati di email; ultime le specifiche tecniche dell'illuminazione per limitare l'inquinamento luminoso, e le foto con le misurazioni di intensità luminosa durante l'eclisse del 29 Marzo scorso – vedi diagramma sottostante a cura di Fabrizio Romanello.

ECLISSE



Astro News

E' il bollettino d'informazione destinato ai soci de Gruppo Astrofili Eporediesi ed ai suoi simpatizzanti. Hanno collaborato: Valter Cossavella e Beppino Ponte.

COMPOSIZIONE E STAMPA IN PROPRIO Impaginazione *R. Stivaletti*